



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
Ufficio Integrazione Sociale

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	1
Premessa.....	2
Art. 1 - OGGETTO	4
Art.2 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	9
Art. 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE.....	11
Art. 4 - DURATA DEL PROGETTO	14
Art. 5 - DESTINATARI DI PROGETTO.....	14
Art. 6 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA.....	15
Art. 7 - AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	15
Art. 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE.....	16
Art. 9 - COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEI PARTNER.....	18
Art. 10 - AMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE.....	18
Art. 11 - SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	19
Art. 12 - VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE.....	19
Art. 13 - OBBLIGHI PUBBLICITARI	20
Art. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	21
Art. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	21
Art. 16 - FORO COMPETENTE	21
Art. 17 - RISERVE.....	21
Art. 18 - RINVIO	22
Art. 19 - RICHIESTE DI CHIARIMENTI.....	22
Art. 20 - ALLEGATI.....	22



OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Regione Abruzzo, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della *governance* multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" approvato con Decreto R56 del 07/08/2023 dell'Organismo Intermedio della Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche di Integrazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, le seguenti disposizioni normative:

- Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Decisione del Consiglio Europeo (2010) 48 del 26 Novembre 2009 (2010/48/CE);
- Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto legislativo, testo coordinato, n. 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;
- Decreto Legislativo il D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti Pubblici";
- Decreto Direttoriale n.56 del 7 Agosto 2023 che Approva l'Avviso Pubblico dell'Organismo Intermedio, MLPS;
- Avviso "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei Cittadini di Paesi terzi" del 3/11/2023.



PREMESSA

La Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Sez 2.2 "Migrazione legale e Integrazione" del Programma Nazionale (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147), con il Decreto Direttoriale n. 56 del 07/08/2023 ha approvato l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della *governance* multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. Il presente Avviso è finalizzato a selezionare i soggetti da inserire nel partenariato della proposta progettuale che il Dipartimento Lavoro – Sociale, Servizio DPG023 "Tutela sociale – famiglia della Regione Abruzzo presenterà a valere sull'Avviso pubblico multiazione sopra menzionato.

L'obiettivo della proposta è quello di realizzare un Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, anche per capitalizzare i risultati ottenuti e le buone prassi emerse nell'attuazione degli interventi afferenti all'Avviso n.1/2018- IMPACT e l'Avviso n.2/2018 - PRIMA a valere sul Fondo FAMI 2014-2020, al fine di sostenere l'azione coordinata e coerente delle politiche di integrazione e inclusione, consolidando il sistema di *governance* multilivello che valorizza il ruolo e le competenze della Regione Abruzzo, degli enti locali e del privato sociale e promuovendo il principio di universalità nell'accesso ai servizi, anche in considerazione della peculiarità delle sfide che ogni territorio deve affrontare. Gli interventi dovranno offrire risposte mirate ai bisogni dei cittadini dei Paesi terzi, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e integrare l'ottica di genere, anche con misure specificatamente rivolte alle donne migranti. Le azioni dovranno essere articolate a partire da un approccio integrato, finalizzato al raggiungimento dell'autonomia, anche con misure di supporto all'inclusione socio-lavorativa.



CONSIDERATO che la Regione Abruzzo intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico *“Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi* finanziato a valere sul FAMI 2021-2027;

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partner progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista del settore, in grado di offrire sia la migliore proposta progettuale da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;

VISTA la D.G.R n. 182 dell'08/03/2024 di *“Adesione all'invito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, a presentare proposte progettuali a valere sul fondo FAMI 2021-2027”* con cui la Giunta Regionale ha deliberato di avanzare una proposta progettuale per rafforzare l'inclusione dei cittadini di paesi terzi, ricorrendo alla coprogettazione per dotarsi di uno o più partner progettuali;

CONSIDERATO:

- che l'art. 4.1 dell'Avviso dell'Organismo Intermedio FAMI attribuisce alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato chiamato a presentare una proposta progettuale che, ai sensi dell'articolo 5 dello stesso Avviso, viene articolata su più linee d'azione ovvero:

Azione 1: Supporto al miglioramento della *governance* multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti;

Azione 2: Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione;

Azione 3: Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale;



a cui si associa una attività trasversale relativa alla gestione e al controllo del progetto (WPO) per la quale è previsto un tetto massimo di spesa che non potrà essere superiore al 30% dei costi diretti del progetto;

- che l'art. 4.3, nel definire le tipologie dei partner ammissibili, prevede che anche organismi di diritto privato possano parteciparvi, specificando tuttavia, all'art. 4.4, le caratteristiche necessarie, ovvero: che tali soggetti svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano prevalenti finalità mutualistiche, qualora organizzati in forma di società cooperativa ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter. c.c.;

- che l'art. 4.5 prevede altresì che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati;

- che, pertanto, si rende necessario procedere attraverso avviso pubblico ad una selezione comparativa, per individuare un partenariato pubblico-privato per la co-progettazione di interventi del progetto multi-azione regionale da presentarsi a valere sul fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027. obiettivo specifico 2 migrazione legale e integrazione - ambito di applicazione: e) supporto al miglioramento della *governance* multilivello per l'integrazione dei migranti; h) valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale. – “piani d'intervento regionali per l'integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi (CPT)”.

ART. 1 - OGGETTO

I Piani d'intervento regionali devono essere articolati in considerazione delle specifiche azioni ammissibili. L'obiettivo è offrire una risposta quanto più organica ai bisogni di inclusione dei cittadini di Paesi Terzi e coerente rispetto alle specificità dei contesti di riferimento. Pertanto, i Soggetti Proponenti dovranno presentare una proposta di partecipazione che includa tutte e 3 le Azioni di



cui si compone il presente Avviso. Di seguito, all'interno di ciascuna azione, sono **evidenziate** le attività che questa Amministrazione ritiene prioritarie.

Azione 1 - Supporto al miglioramento della *governance* multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti.

Obiettivo: consolidamento di una *governance* condivisa, multilivello, multi-attore e multisettoriale, in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale e di prossimità al cittadino; potenziamento e qualificazione della cooperazione tra gli attori locali delle politiche di integrazione dei migranti, in particolare attraverso azioni di *capacity building* e il rafforzamento delle partnership con le parti sociali, gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, gli enti del terzo settore, le agenzie educative e formative, le associazioni di cittadini migranti e delle nuove generazioni.

Attività:

- a) attivazione e rafforzamento di reti di *governance* e coordinamento a livello territoriale, al fine di qualificare e potenziare l'offerta dei servizi destinati ai cittadini di Paesi Terzi, nonché attivare metodologie integrate e innovative per migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, gli interventi per l'integrazione e l'inclusione socioeconomica dei destinatari;
- b) creazione di Tavoli regionali per l'integrazione con la partecipazione dei soggetti territorialmente competenti in materia di immigrazione e integrazione, sia pubblici che privati, e delle associazioni di migranti che prevedano, tra l'altro, la condivisione di flussi informativi, al fine della programmazione e del monitoraggio degli interventi;
- c) promozione di partenariati e/o azioni interregionali finalizzati al miglioramento dei servizi resi ai destinatari e alla condivisione di buone prassi;
- d) **realizzazione di interventi di *capacity building/enforcement* rivolti agli operatori dei servizi territoriali, dei servizi per il lavoro, della Pubblica Amministrazione, finalizzati a migliorarne l'offerta di servizi all'utenza straniera (ad esempio mediante l'applicazione di metodologie di insegnamento basata su percorsi formativi mirati, risoluzione di casi specifici, formazione in affiancamento, modelli di apprendimento partecipativo, *empowerment* di comunità, ecc.);**



e) interventi per la qualificazione e il potenziamento dei servizi per l'impiego e i servizi sociali dedicati ai CPT (ad esempio, tramite il rinnovamento delle dotazioni fisiche e/o informatiche disponibili, incluso l'acquisto di software dedicati, efficientamento dei processi, dei flussi e delle metodologie di lavoro, ecc.);

f) interventi per il coinvolgimento e/o la qualificazione del mediatore interculturale quale figura professionale capace di facilitare l'interazione, la collaborazione e la convivenza, in ambienti multiculturali, tra i CPT e istituzioni pubbliche/servizi/altri soggetti competenti;

g) interventi di ricerca-azione, anche attraverso l'istituzione di Osservatori regionali e/o il coinvolgimento delle Università e degli Enti di ricerca del territorio, al fine di potenziare una conoscenza reale e approfondita del fenomeno migratorio e di promuovere l'individuazione di strumenti utili alla pianificazione e allo sviluppo delle *policies*.

Azione 2 - Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione

Obiettivo: valorizzazione del pieno potenziale dei giovani, delle cittadine e dei cittadini stranieri per il miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale, anche attraverso un potenziamento delle competenze linguistiche e digitali con attenzione alle fasi di transizione scuola-lavoro e occupazionale.

Attività:

a) interventi di inclusione e integrazione di giovani e adulti stranieri nei percorsi formativi e nelle transizioni tra formazione e inserimento lavorativo, anche con il coinvolgimento dei CPIA;

b) **promozione di percorsi formativi "non professionalizzanti" volti al potenziamento delle competenze trasversali dei destinatari e utili a favorire la loro inclusione in ambito occupazionale (ad esempio: attività laboratoriali, azioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, potenziamento delle competenze trasversali e delle soft skills,) agendo laddove necessario tramite complementarità con altri fondi;**



- c) **interventi dedicati all'acquisizione delle competenze linguistiche per l'integrazione socio-lavorativa, con particolare attenzione alle donne e ai minori neo-arrivati;**
- d) **attività per il miglioramento dell'alfabetizzazione digitale per la promozione dell'autonomia e dell'empowerment;**
- e) **valorizzazione dei percorsi pregressi e delle aspettative anche attraverso la messa in trasparenza delle competenze formali/informali e il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche;**
- f) **attivazione di reti di sostegno territoriale per ridurre fenomeni di emarginazione e promuovere misure personalizzate di carattere educativo e sociale;**
- g) **azioni di contrasto alla povertà educativa, promuovendo la formazione culturale, la partecipazione ad attività ricreative ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei minori e dei giovani di Paesi terzi;**
- h) **attività finalizzate al contrasto al disagio abitativo dei CPT, quali, ad esempio, interventi di mediazione abitativa, servizi di accompagnamento per l'accesso all'offerta alloggiativa, misure di housing e cohousing sociale; opportunità di accoglienza in famiglia ed erogazione di contributi per l'alloggio, azioni di sensibilizzazione e community building;**
- i) **interventi di orientamento al lavoro e ai servizi per l'impiego;**
- j) **attività rivolte a favorire l'autoimprenditorialità e/o il lavoro autonomo dei CPT;**
- k) **attività rivolte a favorire il *matching* tra domanda e offerta di lavoro, anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale e delle parti sociali;**
- l) **misure di conciliazione vita-lavoro;**
- m) **attivazione e/o sostegno di centri multiservizi dedicati alle persone migranti (*one-stop shop*) anche con il coinvolgimento di profili professionali specifici;**
- n) **sviluppo di azioni sinergiche con Centri per l'Impiego, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, istituti di formazione tecnico-professionale e Camere di Commercio, al fine di sviluppare progettualità condivise per favorire l'inserimento dei CPT nel mercato del lavoro;**
- o) **interventi di *outreach*, anche con l'utilizzo di unità mobili di prossimità;**



p) attivazione e/o potenziamento della presenza di mediatori interculturali presso i servizi e/o gli sportelli pubblici territoriali.

Azione 3 - Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale

Obiettivo: promozione dell'accesso dei cittadini migranti alla vita comunitaria attiva, con attenzione ai **gruppi vulnerabili**, per favorire il **dialogo, l'inclusione e una maggiore partecipazione alla sfera sociale e culturale**, anche attraverso attività di **informazione qualificata** e il coinvolgimento dell'associazionismo straniero e delle nuove generazioni.

Attività:

- a) **interventi per la promozione di un'informazione integrata, completa e accessibile sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio, tramite il consolidamento dei canali di comunicazione tra le Amministrazioni centrali, regionali e locali, anche attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti e i portali regionali dedicati al tema dell'integrazione;**
- b) **attività di promozione dell'informazione, di facilitazione della comunicazione e di sensibilizzazione delle comunità locali, attraverso servizi e strumenti digitali e di ultima generazione e con la produzione di materiale di informazione plurilingue, anche per favorire il dialogo interculturale e interreligioso e per la prevenzione e il contrasto dell'intolleranza, della discriminazione e del razzismo;**
- c) **attività finalizzate al coinvolgimento attivo dei cittadini migranti e delle loro associazioni, con particolare attenzione all'associazionismo straniero femminile, quali enti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale, anche attraverso la promozione di micro-progettualità a trazione migrante;**
- d) **promozione dello sport come veicolo di inclusione, di dialogo interculturale e di contrasto alle discriminazioni;**



e) **interventi di affiancamento, formazione e qualificazione delle associazioni dei migranti, delle diaspore e delle nuove generazioni e di promozione dell'iscrizione delle associazioni di migranti ai Registri nazionali.**

ART.2 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, i progetti possono prevedere la partecipazione di diverse tipologie di soggetti, in aggiunta al Capofila. A tal fine, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Partner:

- a) Enti locali come definiti all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 s.m.i. o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria o loro unioni, consorzi e associazioni, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila.;
- b) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS **(Obbligatorio)**;
- c) Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286 **(almeno uno obbligatorio)**;
- d) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- e) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- f) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- g) Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- h) Istituti di Ricerca pubblici;
- i) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento;
- j) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;



- k) Organismi accreditati dalla Regione Abruzzo per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166 **(almeno uno obbligatorio)**;
- l) Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
- m) Fondi interprofessionali ed enti bilaterali;
- n) Patronati;
- o) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso 2;
- p) Istituti previdenziali;
- q) ANCI regionali;
- r) Camere di Commercio;
- s) Altri enti pubblici;
- t) Consorzi o reti tra i soggetti sopraelencati

Al fine di strutturare un'efficace *governance* multilivello dei progetti, si richiama la necessità di assicurare il più ampio e qualificato coinvolgimento delle Amministrazioni Locali nonché dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, di cui all'art.3, comma 6 del T.U. in materia di immigrazione.

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di coprogettazione, sia nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione del progetto, in caso di approvazione da parte dell'Organismo Intermedio FAMI.

Gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di *partner* devono svolgere le attività progettuali senza scopo di lucro. Se il soggetto *partner* è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere prevalenti finalità mutualistiche.

Secondo le disposizioni dell'Avviso ministeriale (art. 4.6) e ai fini di garantire una migliore gestione del partenariato, il numero massimo di partner che il soggetto proponente può coinvolgere è pari a 15, oltre il capofila Regione Abruzzo.



È fatto assoluto divieto ai Soggetti proponenti di partecipare al presente Avviso in più di un raggruppamento/partenariato (A.T.S.), ovvero di partecipare al presente Avviso anche in forma singola qualora abbiano partecipato all'Avviso medesimo in partenariato/raggruppamento (A.T.S.).

Detto divieto opera sia per il Capofila che per i singoli soggetti Partner.

Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere in capo alla Regione Abruzzo di alcun obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione, né costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro candidature.

Si precisa che in caso di aggiudicazione, gli importi previsti al successivo art. 6, quale budget su cui redigere la proposta di co-progettazione, sono da ritenersi indicative ma non vincolanti per l'Amministrazione Regionale in quanto suscettibili di rideterminazioni in itinere.

ART. 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti di ordine generale

- assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94-97 del D.Lgs. 36/2023 e di non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non essere incorsi nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

requisiti gestionali

- impegno ad acquisire la disponibilità di una o più sedi operative sul territorio della Regione Abruzzo, in caso di accoglimento della candidatura;
- disponibilità di firma digitale in corso di validità;
- disponibilità di una casella di posta elettronica certificata;



requisiti di merito creditizio ovvero referenze rese da parte di un istituto bancario dalle quali emerga la valente condotta del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto medesimo nonché l'assenza di segnalazioni nella centrale rischi interbancaria;

requisiti costitutivi (almeno uno dei seguenti)

- dichiarazione, contenuta nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, di perseguire finalità e/o svolgere attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso Ministeriale;
- avere finalità mutualistiche e regolare iscrizione all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004,
- in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.);
- essere iscritti, alla data della istanza di candidatura del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- essere tra gli Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso iscritti al RUNTS o di trovarsi nella condizione di cui all'art. 101 del CTS;

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000. Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art.94 del D.Lgs. n.36/2023 (ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità



professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione e/o di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

È ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) già costituite o costituende.

In caso di candidature presentate da Consorzi, questi sono tenuti a indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il Consorzio fa istanza.



In caso di raggruppamenti o Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) tutti i requisiti di cui ai precedenti punti devono essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento.

ART. 4 - DURATA DEL PROGETTO

Le attività progettuali dovranno concludersi **entro 4 anni (48 mesi)** dalla sottoscrizione della sovvenzione. In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero.

ART. 5 - DESTINATARI DI PROGETTO

I destinatari della proposta progettuale devono essere distinti con riferimento alla specifica natura delle azioni programmate. Sulla base di quanto esplicitato all'art. 7.1 nell'Avviso dell'Organismo Intermedio, nella tabella sottostante sono riportate le seguenti tipologie di destinatari:

Azione	Tipologia di destinatari
Azione 1) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti	Partecipanti (operatori) coinvolti nelle attività
Azione 2) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione	Cittadini dei Paesi Terzi regolarmente presenti in Italia
Azione 3) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale	Cittadini dei Paesi Terzi regolarmente presenti in Italia

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con il conseguimento dei risultati attesi indicati nella programmazione nazionale FAMI 2021-2027, la Regione Abruzzo dovrà impegnarsi a raggiungere un numero di destinatari non inferiore al 70%, nello specifico: 330 destinatari per l'Azione 2 e 660 destinatari per l'Azione 3. Il mancato raggiungimento del target, qualora non adeguatamente motivato, potrà comportare l'adozione di ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.



ART. 6 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Le risorse destinate alla Regione Abruzzo per la realizzazione del piano di intervento per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti in Italia sono € **1.499.000,00**.

Tale somma è ripartita sulle tre Azioni di riferimento come di seguito indicato:

AZIONE 1 Ambito **e)** – *Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti* - € **366.000,00**;

AZIONE 2 Ambito **h)** – *Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione* - € **878.000,00**;

AZIONE 3 Ambito **j)** - *Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale* - € **255.000,00**.

ART. 7 - AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In fase di redazione del *budget*, ciascun soggetto proponente dovrà tenere conto delle indicazioni fornite nel “*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*” predisposto dall’Autorità di Gestione, in quanto la fase di rendicontazione sarà disciplinata da detto strumento.

Da direttiva ministeriale la quota di budget che potrà essere dedicata alle attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0) non potrà essere superiore al 30% dei costi diretti del progetto. Detto importo dovrà essere suddiviso con gli ulteriori limiti di seguito riportati:

- l’importo complessivo dei task 4 e 5, relativi al revisore indipendente e all’esperto legale, non può superare il 7% dei costi diretti del progetto (entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce “Auditors” nel modello di “Budget”);
- per l’esperto legale, il relativo task (5) non può superare il 2% dei costi diretti del progetto.

Al riguardo, si specifica che le spese relative alle attività delle figure afferenti la macrovoce “Auditors” sono da imputare in capo alla Regione Abruzzo nella misura di:

- € 42.000,00 per la figura del revisore indipendente, pari a 3,01%;
- € 17.000,00 per la figura dell’esperto legale, pari a 1,21 %.



ART. 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno pervenire all'indirizzo PEC dpg023@pec.regione.abruzzo.it entro le ore 12.00 del giorno 15 Aprile 2024. I predetti termini sono perentori, ed eventuali candidature giunte oltre la scadenza, anche se sostitutive o integrative ad una candidatura precedente, sono da considerarsi non ammissibili. La PEC dovrà obbligatoriamente indicare nell'oggetto la presente dicitura *“Istanza di candidatura Piano regionale multi-azione per l'integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi – Nome Soggetto Proponente”*

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura. A ciascuna domanda va allegata, pena l'esclusione, la seguente modulistica in formato elettronico compilata e firmata digitalmente (.p7m):

- 1) domanda di partecipazione redatta secondo l'**allegato A - Istanza di candidatura**, contenente dichiarazione sostitutiva di certificazione da compilare e sottoscrivere dal Rappresentante Legale del Soggetto Proponente che presenta la propria candidatura in qualità di soggetto singolo o mandatario di ATS già costituita o costituenda;
- 2) in caso di ATS, domanda di partecipazione redatta secondo l'**allegato B - Istanza di candidatura mandante**, contenente dichiarazione sostitutiva di certificazione da compilare e sottoscrivere dal Rappresentante Legale di ciascun soggetto mandante di ATS;
- 3) formulario di progetto da predisporre secondo l'**allegato C - Proposta progettuale** in base ai criteri di valutazione indicati nel presente Avviso (v.art.12) e sottoscritto dal Rappresentante Legale del Soggetto Proponente;
- 4) **allegato D – Budget di progetto** sottoscritto dal Rappresentante Legale del Soggetto Proponente;
- 5) **copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto** di ciascun ente partecipante alla candidatura;
- 6) **lettera di referenze** resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del soggetto proponente (solo capofila) nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto medesimo;
- 7) nel caso di ATS:
 - per A.T.S. già costituite, è necessario allegare alla documentazione la copia dell'Atto di Costituzione con atto pubblico o scrittura privata autenticata o con scrittura privata sottoscritta



dai partecipanti con firma digitale (rilasciata dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul sito internet <http://www.agid.gov.it>);

- per A.T.S. costituende, è necessario allegare alla documentazione anche **Atto di impegno a costituirsi in A.T.S.** in caso di selezione, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un candidato individuato e qualificato come mandatario. La costituzione dell'ATS, con le modalità di cui al punto precedente, dovrà essere formalizzata prima della firma della Convenzione di sovvenzione;

Si specifica che nella documentazione relativa all'A.T.S dovrà essere indicato per ciascun componente: ruolo, compiti e risorse assegnate a ciascun soggetto per la realizzazione dell'intervento, così come indicato nella proposta progettuale(in termini assoluti e percentuali).

8) **eventuale ulteriore documentazione** ritenuta utile dal candidato ai fini della valutazione inerente alle tematiche dell'avviso e complementari alla proposta progettuale (CV, Organigramma, lettere di adesione, cronoprogramma, ecc.).

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante o da un soggetto da questi delegato, in tal caso la delega dovrà essere allegata in originale o in copia autentica e corredata di copia del documento di identità del delegante.

Successivamente alla conclusione dell'istruttoria di valutazione, ai candidati risultati vincitori verrà chiesta, ai sensi delle indicazioni dell'Autorità di Gestione FAMI, l'ulteriore documentazione necessaria per la candidatura del progetto, ovvero: - Autodichiarazione iscrizione Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

- Dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;
- Scheda dati per richiesta casellario giudiziale;
- Scheda dati per certificazione antimafia.



ART. 9 - COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEI PARTNER

A seguito della ricezione delle candidature per la co-progettazione, di cui al precedente art. 8, la Regione Abruzzo ne valuterà la regolarità formale, nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità FAMI.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute sarà effettuata da una apposita Commissione che verrà nominata con atto dirigenziale dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.

In una o più sedute riservate, la Commissione valuterà altresì le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione sotto riportati.

All'esito delle già menzionate operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei e alla redazione delle graduatorie di merito; il soggetto proponente che avrà raggiunto il punteggio più elevato, sarà contattato dal Servizio Tutela Sociale- Famiglia DPG023 Ufficio Integrazione Sociale al fine di procedere alla co-progettazione delle attività da includersi nella più complessiva proposta progettuale, da presentare all'Autorità Responsabile entro il 15/05/2024 (salvo eventuali proroghe) e oggetto del presente Avviso.

La graduatoria sarà pubblicata sulle pagine del sito web della Regione Abruzzo e sul sito dell'Osservatorio Sociale Regionale <http://www.abruzzosociale.it/> alla pagina dedicata dell'Avviso.

ART. 10 - AMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile alla valutazione di merito se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente Avviso.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente Avviso;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente Avviso, precisando comunque che la Regione Abruzzo, tramite il Responsabile del Procedimento, potrà procedere a richiedere integrazioni o chiarimenti unicamente in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, avvalendosi del



soccorso istruttorio come indicato all'art.11 del presente Avviso.

ART. 11 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Abruzzo si riserva la facoltà di richiedere mediante PEC chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di cinque giorni l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

ART. 12 - VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La Commissione procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura sulla base della chiarezza, qualità, coerenza, quantità, caratteristiche e contenuto di ciascuna delle candidature presentate.

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, nei limiti dei punteggi massimi attribuibili, come di seguito descritti sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punteggio 0 - 100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		0-20
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento	0-3
1.3	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
1.4	Innovazione della proposta progettuale	0-2
2. Fattibilità dell'attuazione		0-18
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
2.3	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2



2.4	Correttezza e adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
3. Capacità di gestione del Beneficiario		0-10
3.1	Capacità di gestione dei progetti da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dal medesimo Organismo Intermedio e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-5
3.2	Idoneità della <i>governance</i> in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-5
4. Indicatori		0-10
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7
4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		0-15
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-5
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti utili alla realizzazione del progetto	0-5
5.3	Adeguatezza del partenariato pubblico e privato, con particolare riferimento alla presenza di enti locali e di associazioni di migranti	0-5
6. Complementarità con altri Fondi		0-10
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-10
7. Sostenibilità degli interventi		0-10
7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-10
8. Sostenibilità ambientale		0-2
8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		0-5
9.1	Coerenza ed efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5

Saranno esclusi dalla selezione le proposte che otterranno un punteggio complessivo inferiore a punti 70 su 100.

L'aggiudicazione avverrà anche nel caso di una sola proposta pervenuta che sia ritenuta valida e congrua, corrispondente cioè alle esigenze indicate nel presente Avviso e nei suoi allegati.

ART. 13 - OBBLIGHI PUBBLICITARI

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sarà pubblicato, unitamente alla Determinazione Dirigenziale, sul sito della



Regione Abruzzo e relativi annessi allegati, nella sezione “Amministrazione aperta - Trasparenza” del sito web istituzionale www.regione.abruzzo.it, ai sensi degli artt. 26 e 27 D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, nonché sul sito www.abruzzosociale.it – Sezione avvisi

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento U.E. 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, la Regione Abruzzo, informa che i dati saranno trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui all'Avviso pubblico.

Qualora, a seguito della stipula delle convenzioni di cui al presente avviso, siano previste operazioni di trattamento da parte dei destinatari, si procederà alla nomina del beneficiario come Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Dipartimento Lavoro – Sociale (DPG) - Servizio Tutela Sociale-Famiglia (DPG023) della Regione Abruzzo, con sede in Via Conte di Ruvo, 74 – 65127 Pescara.

Il Responsabile del Procedimento per il presente Avviso è il Dott. **Tobia Monaco**.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di L'Aquila.

ART. 17 - RISERVE

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Abruzzo, che si riserva, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di



svolgimento della stessa senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

ART. 18 - RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali, si rinvia alla normativa indicata in premessa.

ART. 19 - RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo pec dpg023@pec.regione.abruzzo.it entro e non oltre l'8 Aprile 2024, riportando all'oggetto "FAMI Multiazione – Quesito"

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito dell'Osservatorio Sociale Regionale <http://www.abruzzosociale.it/> alla pagina dedicata dell'Avviso.

ART. 20 - ALLEGATI

Il presente Avviso è corredato dai seguenti allegati in formato editabile:

- **Allegato A – Istanza di candidatura;**
- **Allegato B – Istanza di candidatura mandante;**
- **Allegato C – Proposta progettuale;**
- **Allegato D – Budget di progetto.**